

Coppa delle Regioni

by Mauro Beta ■ foto Mauro Beta

Nella Coppa delle Regioni di endurance s'impone la squadra della Lombardia

The Lombardy team wins the Endurance Regions Cup

Una partecipazione importante con oltre duecento binomi Castel de Sorci di Anghiari per chiudere un'annata ricca di avvenimenti, in attesa dei risultati del mondiale in Malesia

A significant number of participants, over 200 pairs, gathered in Castel de Sorci in Anghiari for the closure of an eventful season, awaiting the results of the world championship in Malaysia.



La Squadra Lombarda



L'Endurance è tornata in campo, ancora una volta, nel volgere di qualche settimana, al Castello de Sorci di Anghiari, nell'aretino, come già lo scorso anno per l'importante finale della Coppa delle Regioni, potendo contare sulla ormai nota qualità dei percorsi e degli impianti offerta dall'Associazione Equestre della Valtiberina. Le prove in programma erano una Ctg. CEN**/B sui 90 km., una CEN*/R sui 60 km. e una Ctg. Debuttanti sui 30, che si sono divise oltre duecento binomi al via, giunti da tutt'Italia su queste magnifiche terre che il Tevere s'è scelto per scendere al mare di Ostia. Erano infatti della partita ben quindici regioni Lombardia, Umbria, Toscana, Abruzzo, Friuli V.G., Veneto, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Marche, Campania, Sicilia, Liguria e Trentino che si sono classificate nell'ordine dando lustro al lavoro dei propri Comitati Regionali. La Lombardia s'impone per la prima volta in questo importantissimo Trofeo, vittoria meritatissima per le belle prestazioni fornite dai suoi cavalieri nelle tre gare in programma ma un plauso va anche a chi li ha seguiti lungo tutta la stagione. Carletto Bertoni, lo "chef d'equipe" della squadra lombarda, è naturalmente felice della prestazione dei suoi cavalieri e della sue amazzone, per questa vit-

Endurance took center stage once again, as last year, at Castello de Sorci in Anghiari (Arezzo) for the important final of the Regions Cup, relying on the well known high quality of the tracks and of the equipment provided by the Equestrian Association of Valtiberina. The program included a 90 km CEN**/B race, a 60 km CEN*/R and a 30 km Novices, which shared among themselves the over 200 pairs at the start line. The riders gathered in the wonderful area run through by the River Tiber before reaching the sea at Ostia. Fifteen regions were included in the competitions: Lombardy, Umbria, Tuscany, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Lazio, Piedmont, Marche, Campania, Sicily, Liguria and Trentino. They classified in this order and bore witness to the hard work carried out by the Regional Committees. Lombardy won this important Trophy for the first time with a thoroughly deserved victory thanks to the good performance of its riders competing in the three races. A commendation goes also to those who assisted them throughout the season. Carletto Bertoni, Lombardy's chef d'equipe, was obviously happy with the performance of his riders. This victory is also his own, and he told us:

"To me, the Regions Cup is always one of the most thrilling races because it brings together 250 horses and helps riders to familiarise with their colleagues from other regions, always with a fair amount of competitiveness.

It is the third year that the Lombardy section of FISE (Italian Federation of Equestrian Sport) has chosen me as head of the Regions Cup. In 2006 we were second, in 2007 fourth and in 2008 we reached the most ambitious objective, the top place.

Over these three years the team has always been closely-knit and has worked well together with the desire to compete and spend three days having fun.

Some important pairs have been eliminated, but Lombardy managed to win anyway!!! This means that the quality of the horses chosen was definitely high.

The task of selecting the pairs is a tough one, being a rider myself, as you have to decide who is going and who is not. But once again the riders proved to be up to scratch, so I would like to say a heartfelt thank you to those who took part in the training but

ended up not coming to Anghiari.

I must credit this victory also to those who helped me: Fabio Zuccolo, a key figure in the choice of the pairs, and my daughter Elena for the general organization of this important event.

I would also like to thank the friends from Val Tiberina for their excellent organization and the attention to every detail".

Moving on to the competitions, Giorgio Rufini (Lazio) on



Carletto Bertoni, coach della squadra lombarda

toria che è anche sua e ci dice:

“La coppa delle regioni per me rimane sempre una delle gare più entusiasmanti perchè unisce 250 cavalli e quindi fa consolidare la conoscenza fra cavalieri provenienti da tutte le regioni con il giusto agonismo.

E' il terzo anno che la Fise lombarda mi da' il comando della coppa delle regioni. Nel 2006 ci siamo classificati al secondo posto, nel 2007 al quarto posto e nel 2008 abbiamo raggiunto l'obiettivo più importante, il primo posto. Un gruppo, nei tre anni, sempre molto affiatato e con una grandissima voglia di partecipazione e di passare tre giorni divertendosi insieme.

Binomi importanti sono stati eliminati, malgrado questo la Lombardia ha vinto!!!! Significa che la qualità dei cavalli scelti era sicuramente alta.

Difficile la mansione del selezionatore, essendo io stesso un cavaliere, dovendo purtroppo decidere questo sì o questo no, anche in questo caso però i cavalieri hanno dimostrato di essere all'altezza di questa situazione; quindi un grazie particolare anche a chi ha partecipato agli stage ma che però, purtroppo, non è venuto ad Anghiari.

Devo però dividere questa vittoria con chi mi ha dato una mano, Fabio Zuccolo, pedina importante con me nella scelta dei binomi e mia figlia Elena per l'organizzazione generale di questa importante manifestazione.

Un plauso anche gli amici della Val Tiberina per l'ottima organizzazione e l'attenzione ad ogni particolare”.

Ma passiamo al dettaglio delle gare iniziando dal successo del laziale Giorgio Rufini su Kilaa che ha camminato nella CEN**/B di 90 km. (66 binomi al via) alla bella media di 19,346 km./ora, seguito dal “young riders” ligure Mirco Torlione su Astro e dal lombardo Andres su Boleros Leonardo, mentre la



*Kilaa won the 90 km CEN**/B (66 pairs starting) riding at the considerable average of 19.346 kph, followed by the young riders Mirco Torlione (Liguria) on Astro and Andres (Lombardy) on Boleros Leonardo. The best condition was awarded to Kaligola of the Tuscan rider Elisa Ascari, who finished in fifth place. In the 60 km race (75 pairs at the start line) the winner was Gianluca Scalfi (Lombardy) with a score of 14.05143, followed by Giuseppe La Fata (Sicily) on Rubenn, score 13.88571 and Doris Witthuser (Friuli-Venezia Giulia) on Saria Hav, 13.74571 points. The best condition was awarded to Filemon, the horse of the young rider Camilla Vertemati (Lombardy), who finished in fourth place with a score of 13.27838. As for the 30 km Novices category (69 pairs at the start line) the victory went to Consuelo Lattanti (Lazio) on Aidid, 13.78276 points, followed by Paolo Zulian (Val d'Aosta) on Le Cygne with 13.78276 points and Domenico Caratenuto (Campania) on Paco, who scored 13.61379. This great day of sport took place against a wonderful backdrop and led to a success for Italian endurance, which exceeds itself every year despite the mild interest expressed by the national Federation towards this discipline, which conver-*



Gianluca Scalfi, vincitore della 60 km



Camilla Vertemati con Filemon, best condition nella 60 km

Coppa delle Regioni

"best condition" andava al cavallo Kaligola della toscana Elisa Ascani che s'aggiudicava la quinta piazza. Nella 60 km., (75 binomi al via) successo del lombardo Gianluca Scalfi con un punteggio di 14, 05143, seguito dal siciliano Giuseppe La Fata su Rubenn, punti 13,88571 e dalla friulana Doris Witthuser su Saria Hav, punti 13,74571. La "best condition" andava a Filemon, il cavallo della "young riders" lombarda Camilla Vertemati giunta quarta, punti 13,27838. Nella Ctg. Debuttanti sulla distanza di 30 Km. (69 binomi al via) vittoria dell'amazzone laziale Consuelo Lattanti su Aidid, punti 13,78276, sull'aostano Paolo Zulian su Le Cygne punti, 13,78276, terzo il campano Domenico Caratenuto su Paco, punti 13,61379. Grande giornata di sport, ripetiamo, grande palcoscenico e un successo per la nostra endurance che ogni anno s'affranca nonostante il modesto interesse della nostra Federazione per questa disciplina che in Europa, invece, da tempo è scoppiato. Peccato, ma il ritrovato interesse dell'ANICA ci fa ben sperare. Anche il dottor Paolo Torlontano "chef d'equipe" della squadra abruzzese, conferma il pensiero di quanti sono giunti nelle terre di Pier Della Francesca:

"Beh, io sono di parte in quanto da sempre acceso sostenitore della "Coppa", per me la madre di tutte le gare a squadre! E' una competizione importantissima, perché è l'espressione del movimento di base dell'endurance, che avvicina i neofiti ai campioni. Quest'anno s'è rasentata la perfezione sia per la qualità dei partecipanti (si sono visti in gara ancora una volta cavalieri importanti, anche nelle categorie minori, al servizio della propria regione e splendidi cavalli) che per l'organizzazione, veramente perfetta: alto numero di cronometristi, giudici e veterinari in gran numero e tutti all'altezza (davvero splendido il loro lavoro: giustamente molto severi). Tant'è vero che non c'è stata alcuna polemica, anzi, s'è respirato un clima davvero "di appartenenza" come dovrebbe sempre essere. Complimenti vivissimi a tutti, dall'organizzazione ai comitati regionali fino ai concorrenti!". □

sely is very popular in the rest of Europe. It is a shame, but the renewed interest expressed by ANICA gives us hope. Paolo Torlontano, chef d'equipe of the Abruzzo team shares the view of those who have come to the birthplace of Piero Della Francesca:

"Well, I am not objective in this as I have always been a huge fan of the Cup, the mother of all team competitions for me! This is a very important race because it represents the basic movement of endurance, which brings neophytes close to champions. This year we almost achieved perfection in terms of quality of participants (once again there were important riders competing, also in minor categories, fighting for their region, and wonderful horses) and of organization, which was truly seamless: high number of timekeepers, judges and experienced vets (their job was amazing, and their role played with great strictness). Evidence is the fact that there were no disputes, the atmosphere had actually a "family" feeling to it, the way it should always be. Congratulations to everyone, from the organizers to the regional committees and the competitors!". □



Elisa Ascani, Best Condition nella 90 km



I cavalieri della Lombardia